

Travolto e ucciso a quindici anni Chiesto il processo per la soldatessa

►Contestata l'aggravante della guida in stato di ebbrezza
La Procura ha indicato un tasso alcolemico di 2,315 g/l

IL PROCESSO

PORDENONE È stato chiesto il giudizio immediato per Julia Bravo, 20 anni, la soldatessa americana che la notte del 21 agosto ha travolto e ucciso il quindicenne pordenonese Giovanni Zanier. Alle parti è stato notificato ieri il decreto che fissa l'udienza al 7 marzo, davanti al Tribunale in composizione collegiale, perché l'accusa di omicidio stradale è aggravata dalla guida in stato di ebbrezza. L'imputazione formulata dal sostituto procuratore Andrea Del Missier è stata aggravata nella parte che riguarda le condizioni in cui la giovane si è messa alla guida. Sulla base di una consulenza tecnica del medico legale Michela Frustaci, infatti, il tasso alcolemico non è più 2,09 grammi/litro, ma è stato elevato a 2,315.

LA GIURISDIZIONE

Resta aperta la questione della giurisdizione. Le autorità americane, come accade in questi casi, sulla base della convenzione che stabilisce che i militari dell'alleanza atlantica siano processati nel Paese d'origine se commettono reati in Italia, hanno chiesto al ministero della Giustizia di rinunciare al processo. Sul punto a esprimersi sarà il nuovo ministro Carlo Nordio, che dalla Procura di Pordenone ha già ricevuto la comunicazione dell'avvio dell'azione penale. Il fatto che la soldatessa non fosse in servizio quando ha travolto Giovanni, non dovrebbe comportare, come successo in altre occasioni, un cambio di fronte.

LE PARTI

Gli avvocati Maria Grazia Formentini e Aldo Masserut hanno 15 giorni di tempo per presentare eventuali istanze di rito alternativo che prevedono lo sconto di pena di un terzo,

«Una linea - spiega Masserut - che stiamo valutando e che verrà definita una volta esaminati gli atti di indagine. Da parte nostra continuerà una linea improntata alla collaborazione». Julia Bravo, dunque, potrà chiedere alla Procura di patteggiare o, al gup, di essere ammessa a un abbreviato. A tutelare la famiglia Zanier è l'avvocato Fabio Gasparini, a cui la costituzione di parte civile sarà preclusa soltanto in caso di un patteggiamento.

L'INCIDENTE

Quella notte Giovanni Zanier stava tornando a casa a piedi assieme agli amici con cui aveva trascorso la sera al Papi di Roveredo. A Porcia, mentre si trovava sulla pista ciclabile della rotonda di via Roveredo portando a mano la bicicletta di un amico, è stato travolto dalla soldatessa, piombata sul ragazzo con una Volkswagen Polo a circa 65 chilometri l'ora, come ipotizzato dalla perizia depositata dall'ingegner Pierluigi Zamuner, a cui la Procura si è affidata per ricostruire la dinamica dell'incidente. Anche Julia Bravo tornava da una serata con gli amici al Papi. Erano le 2.30 e affrontando la rotonda a Sant'Antonio non è riuscita a completare la manovra travolgendo il 15enne. «La perizia - afferma la difesa - conferma che la velocità dell'auto non era eccessiva. Al massimo, come rileva il nostro consulente, l'ingegner Carlo Gava, poteva andare a 67 chilometri l'ora, velocità che si avvicina a quella indicata dal consulente della Procura». È una circostanza confermata anche da una testimone che viaggiava dietro la Volkswagen Polo. Julia Bravo avrebbe percorso il rettilineo di via Roveredo a velocità molto moderata per poi accelerare, inspiegabilmente, all'altezza della rotonda. La giovane è ai domiciliari. C.A.

REPRODUZIONE RISERVATA



VITTIMA Giovanni Zanier: fiori sul cordolo urtato dalla soldatessa prima di investire il 15enne



Donne vittime di violenza economica L'esperta spiega come riconoscerla

IL CONVEGNO

PORDENONE Una donna che non è autosufficiente dal punto di vista economico difficilmente sarà in grado di sottrarsi alle angosce di un marito violento. Sarà Claudia Segre, una delle più accreditate esperte di finanza e attiviste per la parità di genere in Italia, Fondatrice nonché Presidente di Global Thinking Foundation, la relatrice di punta del convegno "Violenza economica ed educazione finanziaria: riconoscerla per combatterla". In programma lunedì 28 novembre, dalle 17 alle 19.30, nell'ex convento di San Francesco a Pordenone, chiunque può parteciparvi (si può anche prenotare scrivendo una mail a pari.opportunita@ordineavvocati-pordenone.it). Il convegno è promosso dal Comitato pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Pordenone unitamente al Comune e all'assessora Guglielmina Cucci.

«Il focus di quest'anno - spiega l'avvocata Sara Rizzardo, pre-

sidente del Comitato e moderatrice dell'incontro - in sintonia con l'assessorato comunale è la violenza economica, fenomeno che affonda le sue radici in un terreno di pregiudizi patriarcali e di culto dei ruoli di genere. Per le donne è difficile riconoscere la violenza economica subita, come vera e propria violenza. È importante dunque riconoscer-



ESPERTA Claudia Segre

la e combatterla per essere libere». In questo solco Guglielmina Cucci illustrerà il progetto comunale finanziato dalla Regione e che impegna anche Fondazione WellFare, Ires Fvg, Ordine dei Giornalisti e Voce Donna.

Claudia Segre parlerà dell'importanza dell'educazione finanziaria e dei progetti in campo per combatterla, in linea con il suo obiettivo di «far sì che tutte le donne sappiano di essere in grado di prendere decisioni finanziarie complesse e che non debbano mai accontentarsi di poco: meno soldi, meno potere, meno indipendenza». Membro esterno della commissione Pari Opportunità dell'Accademia dei Lincei, fa parte anche dell'organismo consultivo del Garante per la tutela delle vittime di reato della Regione Lombardia e dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle Donne e sulla violenza domestica presso il Dipartimento delle Pari opportunità della presidenza del Consiglio.

REPRODUZIONE RISERVATA

Lotta agli abusi Dalla Regione 300mila euro per i Comuni

L'AUTO

PORDENONE Sono pari a 300mila euro i finanziamenti regionali in favore dei Comuni che, in collaborazione con associazioni femminili ed enti del Terzo settore, realizzeranno in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, empowerment delle donne e promozione delle pari opportunità. Lo afferma l'assessora Rosolen. «Anche in Friuli Venezia Giulia il fenomeno della violenza sulle donne continua a manifestarsi in tutta la sua preoccupante e continua crescita. I progetti finanziati quest'anno, oltre 60 su tutto il territorio confermano l'impegno assunto dalla Regione per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, che si pone tra gli obiettivi - così come previsto dalla legge quadro sulla famiglia con la quale abbiamo sancito il principio di trasversalità delle politiche per le pari opportunità - il rafforzamento del ruolo strategico del sistema di istruzione, formazione e lavoro nella promozione di una vera cultura di uguaglianza, in funzione preventiva della violenza contro le donne in tutte le sue forme. In questi anni di legislatura abbiamo promosso iniziative per diffondere la cultura del rispetto e della parità di genere, avviato progetti per favorire la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e per il superamento di ogni forma di discriminazione per le lavoratrici, per la parità di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, costruito strumenti e interventi a sostegno della famiglia. Abbiamo lavorato a fondo nel sostegno delle donne, per prevenire situazioni di vulnerabilità e per supportarle nell'uscita da percorsi di violenza. Le risorse che abbiamo messo a disposizione per le iniziative del 25 novembre - prosegue l'assessora regionale - contribuiranno al rafforzamento delle reti e alla realizzazione di iniziative concrete di riflessione sulla violenza di genere. Tra questi figurano momenti di incontro con le scuole e con la cittadinanza, attività artistiche e culturali, campagne di sensibilizzazione e comunicazione».

REPRODUZIONE RISERVATA

DA VENERDI 25 A DOMENICA 27 NOVEMBRE

BLACK Friday

UN WEEKEND DEDICATO A SPECIALI OCCASIONI SU E-BIKE E BICI MUSCOLARI

FINO AL 70% DI SCONTO

info@bikeandgo.it
+39 351 535977

CICLOSTAZIONE - Ca' Corniani SP 62 (VE)